



Parte riservata al protocollo  
Categoria: 14 - Classe: 02 - Fascicolo: 02

Settore Ambiente  
Servizio Rifiuti e Inquinamento  
Autorizzazione Integrata Ambientale  
tel. 0376 401427-440  
fax 0376 366956  
rifiuti@provincia.mantova.it  
www.provincia.mantova.it

**DOMANDA DI RIESAME CON MODIFICA SOSTANZIALE PER IMPIANTI IPPC  
ESISTENTI - COMPARTO INDUSTRIA E RIFIUTI** (si applicano le disposizioni in materia di imposta  
di bollo previste dal DPR 26/10/1972 n. 642 e sue modifiche ed integrazioni)

Imposta di bollo assolta in modo  
virtuale – autorizzazione  
n° 76779/2010 del 04/10/2010  
Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Alla Provincia di Mantova  
Sportello «IPPC» c/o  
Servizio Rifiuti ed Inquinamento  
Via Don Maraglio, 4  
46100 MANTOVA  
PEC: provinciadimantova@legalmail.it

Al Comune di Mantova  
Via Roma, 39 – 46100 Mantova  
PEC: comune.mantova.aoo@legalmail.it

Spett. le ARPA – Dipartimento di Mantova  
Settore IPPC - Viale Risorgimento, 43  
46100 MANTOVA  
PEC: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Al Parco del Mincio  
Piazza Porta Giulia, 10 - 46100 Mantova (MN)  
PEC: parco.mincio@pec.regione.lombardia.it.

**OGGETTO: Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione  
integrata ambientale.**

Dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445 del 28/12/2000. il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che i benefici, eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, decadono.

Il sottoscritto **Zago Bruno** in qualità di gestore e/o legale rappresentante del complesso IPPC denominato **Cartiera di Mantova** sito in Comune di Mantova C.A.P. 46100 Prov. MN viale Poggio Reale n. 9

**CHIEDE**

ai sensi della normativa in oggetto l'autorizzazione integrata ambientale per il complesso sopra citato, come:

impianto nuovo (*Le categorie degli impianti soggetti sono quelle elencate all'art.29bis – allegato VIII del D.Lgs. 152/06 ad esclusione allegato XII del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*)

impianto esistente con richiesta di riesame con modifica sostanziale, attualmente autorizzato:

Regione Lombardia, con decreto n. ....in data .....

Provincia di Mantova, con Atto Dirigenziale n. PD / 1321 in data 25/08/2016 e successiva modifica Atto Dirigenziale n. PD / 1602 del 13/10/2016;

A tal fine si allegano gli elaborati tecnici predisposti secondo i contenuti della modulistica di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2008, n. 8/8831 (Allegato D).

A tal proposito dichiara che:

la modifica attiene alla riduzione della capacità produttiva, la riduzione della portata del termovalorizzatore mediante riduzione della quantità di combustibile nonché il progetto di ampliamento del soppalco ospitante le sezioni impiantistiche 6A: Carico, spappolamento, assortimento ed epurazione pulper e 6B Omogeneizzazione e addensamento impasto, nelle quali avviene anche l'operazione di recupero R3 dei rifiuti CER 20 01 01, ha carattere di sostanzialità ai sensi della D.g.r. 2 febbraio 2012 - n. IX/2970 (Allegato G) in quanto necessita di un titolo edilizio da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 208, comma 6 e 7 del d.lgs. 152/06;

Dichiara inoltre che:

La scrivente ha recentemente preso atto della relazione tecnica depositata dal Verificatore nel contesto dei giudizi pendenti dinanzi al TAR Brescia iscritti a R.G. n. 1101/2016, 1123/2016, 1159/2016.

In tale relazione tecnica, il Verificatore, riscontrando l'istanza di verifica posta dal TAR con ordinanza n. 1764/2016 così come precisata dal medesimo TAR nella successiva ordinanza n. 420/2017 ha concluso come segue:

- *per quanto concerne il carattere "sostanziale", ovvero di "migliorativo" ai sensi del Dlgs n. 152/2006 delle modifiche introdotte all'installazione di cui è causa, rispetto all'impianto autorizzato nel 2014:*
  - *si ritengono tali modifiche sostanziali, in virtù dell'incremento della potenzialità produttiva dell'attività IPPC n. 1 (fabbricazione di carta) che risulta superiore alla soglia stabilita dall'Allegato VIII alla Parte II del Dlgs 152/2006, punto 6.1 b;*
  - *si ritiene che alcune modifiche tra quelle introdotte siano migliorative, nel senso che comportano il conseguimento di più elevate prestazioni ambientali – altresì, non è possibile valutare compiutamente tutte le modifiche introdotte sotto questo profilo a dell'insufficienza degli elementi di garanzia forniti dall'ALA 2016 per fondare un'evidenza scientifica in merito al quadro emissivo.*
- *relativamente alla verifica dell'eventuale aumento di capacità produttiva dell'impianto rispetto a quella autorizzata nel 2014, il Verificatore conferma che la capacità produttiva dell'attività IPPC principale (n. 1) esercitata nell'installazione, ossia la fabbricazione di carta, ha subito all'incirca un raddoppio rispetto a quella autorizzata nel 2014 (575 t/giorno), ossia è aumentata di oltre 500 t/giorno;*
- *in relazione all'eventuale aumento della potenzialità termica dell'impianto (produzione energia da gas e rifiuti), il Verificatore ha accertato una diminuzione di tale potenzialità termica complessiva come definita dalla normativa (i.e. potenza di combustione);*
- *per quanto riguarda la verifica dell'eventuale ipotetico incremento di emissioni, il Verificatore ha riscontrato che i dati riportati dalla documentazione in atti sono incerti, incompleti e spesso contrastanti – dalle valutazioni svolte emerge una sicura riduzione delle emissioni ascrivibili al processo produttivo (attività IPPC principale, n. 1, fabbricazione di carta) e un possibile aumento delle emissioni ascrivibili all'intera installazione IPPC per via dei contributi delle attività IPPC n. 2 (combustione di combustibili) e IPPC n. 3 (incenerimento di rifiuti); l'eventuale acquisizione di documentazione aggiuntiva non sarebbe in grado di fornire un'evidenza scientifica del quadro emissivo dell'installazione in progetto, poiché l'ALA 2016 non contiene elementi di garanzia sufficienti a tale scopo;*

- *circa la verifica di sussistenza delle condizioni di cui all'art. 29 octies del Dlg n. 152/2006 ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2014, il Verificatore conclude che tali condizioni sussistono ai sensi del comma 3 lettera a) e del comma 4 lettera d) del citato articolo di Legge.*

Come si è avuto modo di esprimere attraverso i propri avvocati e consulenti nel contesto del giudizio, non si condividono le conclusioni del Verificatore relative alla "sostanzialità della modifica" e al "possibile incremento delle emissioni".

La scrivente società nell'impostazione della domanda e nell'ottenimento del provvedimento dirigenziale della Provincia di Mantova n. PD/1321 DEL 25.08.2016 ("AIA 2016") ha peraltro fatto pieno affidamento nella correttezza delle indicazioni provenienti da codesto Ente, sia sotto il profilo procedimentale sia sotto il profilo dell'interpretazione delle autorizzazioni già esistenti.

Ciò nondimeno, la scrivente ha l'obbligo di valutare la situazione per come si prospetta in esito alla verifica tecnica ed individuare e proporre la via più efficace, nel rispetto delle regole, per impedire che il danno si aggravi e che venga compromessa in radice la programmazione e l'equilibrio economico dell'importante iniziativa e con essa buona parte del futuro industriale del gruppo.

Per tale ragione, e senza che ciò comporti acquiescenza alcuna, la scrivente si è determinata a presentare la presente istanza di riesame con modifica in riduzione del complesso IPPC autorizzato con l'AIA 2016 con la finalità di:

- allineare la capacità di produzione dell'impianto a quella indicata dal Verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con atto dirigenziale della Provincia di Mantova n. PD/944 del 23/06/2014 ("AIA 2014");
- allineare la portata emissiva dell'impianto, con particolare riferimento ai contributi dell'attività IPPC n. 3 (incenerimento rifiuti), a quella indicata dal Verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014 mediante una riduzione proporzionale della quantità di combustibile immesso.

Le opzioni sopra illustrate, pur non essendo le sole percorribili sotto il profilo tecnico, derivando da un lineare adeguamento quantitativo dell'impianto alle conclusioni del Verificatore in ordine alla capacità produttiva e alla portata emissiva dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014 e mantenendo per il resto la piena aderenza del medesimo impianto alle BAT (già applicate), qualora approvate escluderebbero in radice ogni dubbio sull'assenza di un maggior impatto ambientale conseguente all'autorizzazione dell'impianto oggetto della presente istanza rispetto a quello oggetto dell'AIA 2014 e conseguentemente sulla non necessità di una valutazione di impatto ambientale.

La presente istanza andrà vagliata secondo procedura ordinaria ai sensi degli artt. 29 quater e nonies D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sia in quanto riesame sia con riferimento alle modifiche onde escludere in radice ogni dubbio sulla congruità del procedimento.

La scrivente si riserva di presentare successivamente all'accoglimento della presente una nuova istanza di modifica progettuale sostanziale per il recupero della capacità produttiva sacrificata per effetto della presente e da assoggettare, in quanto domanda "in aumento", alle procedure normativamente previste.

l'impianto è soggetto a valutazione di impatto ambientale (VIA) o verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi del D.L.vo 152/06 e s.m.i. . Si allega copia dell' istanza presentata alla ..... in data .....

Data 11/05/2017

(firma digitale del GESTORE e/o Legale Rappresentante)

***copia di un documento di identificazione in corso di validità***

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'art. 13 DEL D.Lgs. 196/2003**

La Provincia di Mantova, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella Persona del Presidente pro tempore, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà vengono trattati per scopi strettamente inerenti alla verifica delle condizioni per l'erogazione del servizio/ della prestazione richiesto/a, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari.

I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso.

I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.

I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica della esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR. 445/2000 (cd. T.U. sulla documentazione amministrativa, recante norme sulla autocertificazione).

Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del codice privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Settore con domicilio in via Don Ma raglio n. 4, 46100 Mantova.

e-mail sportello.ippc@provincia.mantova.it

Data 11 maggio 2017

Firma: firma digitale

Alla domanda si allegano i seguenti documenti, in formato pdf, firmati digitalmente

Relazione tecnica "Modifiche edilizie ed impiantistiche" – Rev. 00 del 11.05.2017

Nota: relativamente agli altri allegati tecnici di cui al modulo di domanda non è prevista alcuna variazione rispetto a quanto già agli atti e approvato con l'AIA n. PD/1321 del 25.08.2016 e s. m. e i.